



*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria

Egato 6

Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale  
Ottimale n.6 Alessandrino

C.so Virginia Marini, 95 – 15100 Alessandria

pec : [posta@cert.ato6alessandrino.it](mailto:posta@cert.ato6alessandrino.it)

Prot. n. Class. All. NO

OGGETTO: Risposta al foglio del 20/01/2020  
 AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela archeologica  
 DESCRIZIONE: NOVI LIGURE - (AL)  
 Convocazione Conferenza dei servizi Intervento "Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di loc. Bettole nel comune di Novi Ligure"  
 Ordinanza Commissariale n. 2/A16.000/526, intervento AL\_ATO6\_526\_18\_81  
 DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 20/01/2020  
 protocollo entrata richiesta n. 1455 del 22/01/2020  
 RICHIEDENTE: GESTIONE ACQUA S.p.a.  
 Pubblico  
 PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)  
 Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., Art. 25 del D. Lgs. 50/2006 s.m.i.)  
 PROVVEDIMENTO: VALUTAZIONI DI COMPETENZA  
 DESTINATARIO: Egato 6  
 Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto da questo Ente per le opere di "Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di loc. Bettole nel comune di Novi Ligure";

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi in data 28/01/2020 alle ore 09:00, trasmessa da codesto Ente con nota del 20/01/2020, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 1455 del 22/01/2020;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesto ente;

Verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni:

**TUTELA PAESAGGISTICA**

Considerato che l'intervento in oggetto ricade nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza commissariale del Dipartimento di Protezione Civile n. 2/A16.000/526 dell'11 giugno 2018, il cui comma 1 dell'art. 4 dispone che l'intervento in questione possa essere previsto in deroga al D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42, artt. 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155; questa Soprintendenza non esprime alcuna valutazione di competenza in ordine alla tutela paesaggistica.



E  
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
 AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO  
 Protocollo N. 000016/2020 del 03/02/2020  
 Firmatario: MIBACT MARIA APICCI

## TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che il progetto in epigrafe comporta opere di scavo a varia profondità;

considerato che gli interventi sono realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 3 c. 1 lett. hh D.Lgs. 50/2016 s.m.i., come meglio specificato nel successivo art. 117 del citato Decreto, e che debbano quindi essere sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 c.1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che prevede, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la trasmissione da parte della Stazione Appaltante a questa Soprintendenza di copia del progetto dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da una relazione che raccolga i dati archeologici disponibili in modo da consentire di valutare la sussistenza del rischio archeologico connesso all'opera in progetto;

pur in assenza della relazione di cui al paragrafo precedente, vista la Relazione di valutazione dell'interesse archeologico relativa all'intervento 'Tratta A.V./A.C. Milano-Genova, Terzo Valico Dei Giovi' che indica la presenza di possibili tracciati viari antichi e di tracce della centuriazione di età romana relativa al territorio di *Dertona*, nonostante gli interventi ricadano in parte su sedimi già interessati dalle opere connesse alla realizzazione dell'attuale impianto di potabilizzazione, l'Ufficio scrivente esprime una valutazione complessiva di rischio archeologico assoluto di grado medio-basso e di rischio archeologico relativo di grado medio-basso per i lavori in oggetto;

in considerazione di tali valutazioni, al fine di accertare in modo definitivo l'eventuale interesse archeologico dell'area e prevenire, per quanto possibile, le possibili interferenze archeologiche prima dell'avvio dei lavori, evitando onerose interruzioni e/o rallentamenti degli stessi, questa Soprintendenza sospende l'espressione del proprio parere di competenza e avvia la procedura di verifica preventiva ai sensi dell'art. 25, commi, 3, 8 e seg. del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., richiedendo alla stazione appaltante di presentare un piano di accertamenti preliminari (sondaggi archeologici) per una campionatura sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area interessata dagli interventi in epigrafe, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale.

Si precisa che il piano dei sondaggi dovrà essere redatto da archeologo dotato dei requisiti previsti dalla legge (diploma di specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia) e sottoposto per approvazione alla Soprintendenza scrivente.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi in epigrafe.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
*Luisa PAPOTTI*

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.  
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

I responsabili dell'istruttoria

TUTELA PAESAGGISTICA     *Arch. Francesca Lupo*

TUTELA ARCHEOLOGICA     *Dott. Simone G. Lerma*

